

NUOTO Altri cinque record migliorati ieri ai Mondiali di Roma

# Nel segno dei primati e delle nuove "eroine"

La seconda giornata dei Mondiali di nuoto al Foro Italo di Roma, ha consegnato agli annali altri cinque record del mondo. Che, sommati ai sei di domenica, fanno undici in 24 ore: miracoli dei costumi ipertecnologici... ma anche di una nuova generazione di terribili giovanissime. Il primo a timbrare il nuoto record è stato per la verità l'australiano Brenton Rickard che nei 100 rana ha vinto, un po' a sorpresa, la concorrenza dell'americano Shanteau, del francese Duboscq e del sudafricano Van Der Burgh, scrivendo all'albo dei primati il suo 58"58. A rubargli la scena sono state però tre ragazze da urlo. Nei 100 delfino, la non ancora 16enne Sarah Sjöström non solo ha conquistato l'oro, precedendo la favorita Schipper, ma ha pure migliorato se stessa portando il limite a 56"23. Impresa emulata in chiusura di programma, quando la 20enne americana Ariana Kukors ha inflitto all'Australia la seconda beffa della giornata, superando la Rice e abbassando ulteriormente a 2'06"15 il primato del mondo da lei stabilito in semifinale. Gli altri due mondiali sono arrivati nei 100 dorso donne, dove la 19enne russa Anastasia Zueva in semifinale ha cancellato con 58"48 il primato della Coventry, e dall'americana Soni, che nei 100 rana ha portato il record a 1'04"84 mandando in soffitta

quello storico dell'australiana Jones. Da segnalare anche che nella semifinale dei 100 dorso è uscito di scena il grande favorito della vigilia, il tre volte campione del mondo e campione olimpico di Pechino Aaron Peirsol, nono e primo degli esclusi!

**Meichtry a 31/100 dalla finale dei 200 crawl**

Il sogno di Dominik Meichtry di entrare in finale nei 200 stile libero e bissare lo splendido 6° posto di Pechino, è sfumato per pochissimo. Partito benissimo in semifinale (24"71 ai 50m, miglior tempo assoluto), il sangallese - studente all'Università californiana di Berkeley - ha infatti ceduto proprio negli ultimi metri, ritrovandosi 9° a un niente dal suo record svizzero e a 31/100, appunto, dalla finale. Eppure il suo 1'46"13 è stato di 8/10 inferiore al tempo fatto segnare undici mesi fa nella finale olimpica... Prossima e ultima sfida per Meichtry: i 100 di domani. Tutti eliminati in batteria invece gli altri rossocrociati scesi in acqua ieri: Flori Lang nei 100 dorso (38" in 55"84), Patrizia Humplik nei 100 rana (48" in 1'10"99), Martina Van Berkel nei 100 dorso (43" in 1'03"44), Iris Matthey nei 1500 (28" in 16'51"99, nuovo record personale) e David Karasek nei 200 s.l. (38" in 1'48"97, pure limite personale).



Non ha ancora 16 anni la svedese Sjöström, nuova regina dei 100 delfino. (Key)

**100 rana U:** 1. Rickard (Aus) 58"58 (RM); 2. Duboscq (Fr) 58"64; 3. Van der Burgh (SA) 58"95; 4. Shanteau (USA) 58"98; 5. Borisik (Ucr) 59"23; 6. Titenis (Lit) 59"27; 7. Feldwehr (Ger) 59"33; 8. Barbosa (Br) 59"54.  
**50 delfino U:** 1. Cavic (Ser) 22"67; 2. Targett (Aus) 22"73; 3. Munoz (Sp) 22"88; 4. Andkjær (Dan) 22"93; 5. Santos (Br) 23"00; 6. Dunford (Ken) 23"04; 7. Subirats (Ven) 23"07; 8. Draganja (Cro) 23"10.  
**100 delfino D:** 1. Sjöström (Sve) 56"06 (RM); 2. Schipper (Aus) 56"23; 3. Liuyang (Cina) 56"86; 4. Mongel (Fr) 56"89; 5. Silva (Br) e Vollmer (USA) 56"94; 7. Smildal (No) 56"96. 8. Veldhuis (Ol) 57"79.  
**200 misti D:** 1. Kukors (USA) 2'06"15 (RM); 2. Rice (Aus) 2'07"03; 3. Hosszu (Un) 2'07"46; 4. Coventry (Zim) 2'08"94; 5. Hjorth-Hansen (Dan) 2'09"73; 6. Miley (GB) 2'09"91; 7. Veraszto (Un) 2'09"98; 8. Muffat (Fr) 2'10"85.

CARRIERA IN PERICOLO

## Massa: cauto ottimismo dei medici

La vita di Felipe Massa non corre ormai più pericolo, ma il pilota brasiliano della Ferrari ha riportato un problema all'occhio sinistro che potrebbe metterlo in pericolo la carriera in Formula 1. Lo ha dichiarato ieri mattina Robert Veres, il medico che ha eseguito l'intervento al quale Massa era stato sottoposto sabato per le multiple fratture al cranio riportate dopo l'incidente nelle qualifiche del GP di Ungheria. Le condizioni di Massa sono stabili, ma il pilota resta sedato, «per proteggere il suo cervello», ha detto Veres. Che ha poi parlato del problema all'occhio, «anche se non si conosce l'entità del danno» subito dal 28enne pilota brasiliano. Il dottor Veres ha specificato di non poter «valutare esattamente il danno subito all'occhio senza prima intervenire di nuovo». Escludendo nuove operazioni nell'immediato, infatti, il medico ha sottolineato di non poterle escludere in futuro nel caso le condizioni di Massa dovessero peggiorare. «Potrebbe avvenire da un momento all'altro, perché è nella natura dell'incidente subito dal pilota», ha detto Veres, dichiarandosi fiducioso circa la possibilità di vedere Massa tornare a camminare, anche in virtù dei lenti miglioramenti evidenziati dal brasiliano alle recenti sollecitazioni dei medici.

Arrivato ieri a Budapest in visita al suo pilota, il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo ha specificato che la priorità della scuderia al momento «è la salute di Felipe, che è con noi da quando era un ragazzino, ed è un membro importante della famiglia Ferrari da tanti anni», ma che la squadra «non aspetterà troppo» prima di decidere chi sarà a rimpiazzarlo.

IN FINLANDIA European Youth Olympic Festival a Tampere

## Giovani ticinesi alla ribalta anche alle... Olimpiadi

di MASSIMO BAROFFIO

Con la cerimonia conclusiva bagnata da un'abbondante pioggia, si è conclusa sabato sera a Tampere, in Finlandia, l'annuale edizione dell'European Youth Olympic Festival. La manifestazione, riservata ai maschi 15 e 16enni e alle femmine 13 e 14enni, vede il suo svolgimento ogni due anni ed è una vera e propria Olimpiade europea a livello giovanile, con tanto di cerimonia inaugurale con la sfilata delle varie nazionali in rappresentanza di molti degli sport che sono presenti ai Giochi dei più grandi.

Come tutti gli appassionati sanno, le discipline regine delle Olimpiadi estive sono l'atletica leggera ed il nuoto, ed in questa occasione vogliamo allora esaminare le prestazioni degli atleti rossocrociati proprio in quest'ultimo sport, anche perché ben otto elementi, su tredici, della nostra spedizione provenivano dal nostro cantone. Questo a dimostrare, se ancora ce ne fosse bisogno, quanto il movimento natatorio cantonale sia cresciuto negli ultimi anni e quali potrebbero essere le prospettive future se le istituzioni preposte si occupassero in modo più sistematico dello sviluppo di questa attività altamente formativa sia dal punto di vista fisico che da quello mentale dei nostri giovani. L'atleta ticinese più attesa all'appuntamento di Tampere era senza ombra di dubbio la grande promessa del nuoto cantonale Adriana Crovetto, dell'A-Club Savosa, che si presentava alla rassegna finlandese dall'alto dei suoi eccellenti riscontri cronometrici, soprattutto nei 100 dorso, che la proponevano come una delle aspiranti al podio. Adriana, dopo aver stabilito il nuovo primato nazionale di categoria, migliorando se stessa, nei 200 dorso in 2'31"32 e centrando la finale B, è scesa in acqua nella finale della mezza distanza con il piglio giusto migliorando nuovamente il record di categoria dei 100 dorso appunto portandolo a 1'04"59. Purtroppo questo non le è bastato per salire sul podio continentale, per meno di mezzo secon-



La 4x100m mista finalista A a Tampere. Da sinistra Adriana Crovetto, Anaïs De Marchi, Lucia Chiesa e Muriel Wobmann. (foto De Marchi)

do si è dovuta, per così dire, accontentare della cosiddetta medaglia di legno. Un risultato, comunque, davvero eccellente per l'allieva di Fausto Mauri.

La sorpresa positiva maggiore è invece venuta dall'eclettica Anaïs De Marchi (Nuoto Sport Locarno) che in un vero e proprio stato di grazia oltre ad aver conquistato l'accesso ad entrambe le finali A nelle sue discipline preferite, i 200 e i 400 misti (nelle quali ha polverizzato gli antichi limiti nazionali giovanili, strapati tra l'altro alla grande Agata Czaplicki, coprendo le distanze rispettivamente in 2'21"99 e 5'04"94), ha pure trascinato le compagne della staffetta mista ad un'altra finale A stabilendo, anche in questo caso, la miglior prestazione nazionale sui 100 delfino in frazione interna in 1'04"98. Anaïs, con le prestazioni di Tampere, si proietta in una nuova dimensione che lascia veramente ben sperare per un roseo futuro. L'altro record nazionale di categoria è stato stabilito dall'altro locarnese presente in Finlandia, Moreno Colombo, che pur non avendo centrato l'obiettivo della finale, ha limato il vecchio limite dei 100 delfino portandolo a 58"25. Moreno è riuscito nell'impresa di nuotare al pomeriggio, in finale B, nella doppia distanza, coperta due volte sotto i 2'11".

Due finali B anche per Alice Della Bruna (SNB) e Lucia Chiesa (NUM) rispettivamente nei 200 e 400 stile libero, e nei 100 e 200 rana. Finale B, infine, pure per il luganese Luca Vio nei 200 rana in un eccellente 2'26"07.

KARTING Prodezza del ragazzo di Caslano alle World Series in Francia

## Marciello piazza 30 sorpassi e chiude 4°



Raffaele Marciello, un sorpasso dopo l'altro...

Da 34° a 4°: fatto un veloce calcolo significa aver compiuto la bellezza di trenta sorpassi nella stessa gara. E se si pensa che la gara contava appena 14 giri, si capisce ancora di più la portata dell'impresa. La prodezza l'ha firmata Raffaele Marciello sul circuito francese di Salbris: nel sesto appuntamento stagionale delle World Series, il pilota di Caslano ha incantato i presenti, aggredendo la finale sin dall'avvio e bevendosi uno dopo l'altro 30 avversari, a confermare una tecnica ormai d'alto livello e un coraggio difficilmente riscontrabile in ragazzi di 13-14 anni. Soddissfazione nella soddisfazione aver centrato anche il giro più veloce. Eppure c'è del rammarico perché questo poteva essere un weekend an-

cora più positivo. «Sono partito ultimo in finale - ci dice Lello - dopo essere sempre stato tra i primissimi in tutte le manche di qualifica. Purtroppo, in semifinale, mentre mi trovavo al comando con un ampio vantaggio sul secondo, a pochi giri dalla fine si è spezzata la catena del kart e mi sono dovuto ritirare. Devo dire la verità: ho pianto». Dall'altare alla polvere nello spazio di pochi istanti, ma un'incredibile voglia di rifarsi in finale. «Ho rischiato tanto, senza però sbagliare. Volavo sui cordoli e il mio Intrepid non mi ha tradito. Mi sono detto che dovevo insistere e dare il 200%, cosa che ho fatto, arrivando a un soffio dal podio. Un po' di rabbia c'è anche perché, avessi vinto in Francia, ora sarei anche il leader delle World Series...».

la bellinzonese campionessa svizzera dei 10 km



## Maria Airaghi, "maratoneta" rossocrociata

«Celebrati» ieri i successi ticinesi nella prima giornata dei campionati svizzeri in acque libere disputati sul lago di Biemme, con la doppietta firmata da Eugenio Bianchi e Jovan Mitrovic nei 5 km, lo scenario si è completato con la prova sulla distanza doppia. Nei 10 km, infatti, i colori ticinesi hanno trionfato sul fronte femminile grazie all'appena 15enne Maria Airaghi (foto Demaldi): già quarta nei 5 km, la ragazza della SN Bellinzona si è imposta in 2h16'34"39. Al 5° posto Fabiana Picco, mentre in campo maschile ha vinto lo zurighese Julien Bailod e il miglior ticinese è risultato l'altro bellinzonese Stefano Minotti, quarto. I più giovani si sono inoltre cimentati sui 3 km, garantendo al Ticino un'altra raffica di medaglie: d'oro per Stefan Boric (SNB, 13 anni), Jovan Mitrovic (AST, 18), Mejrema Cehic (SNB, 12) e la già citata Airaghi (15); argento per Ivan Mitrovic (AST, 15), Benedetta Cena (AST, 12) e Ivana Boric (SNB, 16); bronzo per Stefano Minotti (SNB, 18) e Marco Manzocchi (SNB, 15).